

Due mozioni per l'affermazione della qualità

DETRAZIONI FISCALI H' T

Milano, 23 novembre 2018



UNICMI

ASSEMBLEA GENERALE

AG18

MILANO 2018

L'azione di sensibilizzazione attuata da Unicmi sul Governo e sul Parlamento, condotta da mesi attraverso comunicazioni, audizioni e continuo dialogo con le Istituzioni, ha prodotto un primo importante risultato:

l'Esecutivo ha inserito la proroga di un anno, sia delle detrazioni per le ristrutturazioni edili (50%), sia delle detrazioni per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (compresa la sostituzione di vecchi infissi con nuovi serramenti con analoga detrazione al 50%) nella bozza di Legge di Bilancio 2019 ora in discussione in Parlamento.

Questo primo risultato significa parecchio perché sgombra dal campo la ventilata possibilità di abolire le detrazioni, restituendo un minimo di certezze all'intero sistema industriale italiano dei serramenti.

Ma è solo un primo passo.

L'Assemblea UNICMI chiede al Governo di intervenire sui decreti attuativi (a cura del MISE in concorso con MEF, MIT e Minambiente):

- 1. Eliminando l'indicazione di un prezzo massimo dei serramenti che rischierebbe di premiare esclusivamente prodotti di scarsa qualità provenienti dall'estero.**
- 2. Introducendo regole certe che valorizzino la corretta posa in opera dei serramenti negli interventi disciplinati dalle detrazioni.**

Lo scorso 20 settembre in occasione della seduta plenaria del Comitato consultivo “legge 10/90” del CTI è stato approvato il testo consolidato da inviare al Mise con le proposte di revisione del DM “Requisiti Energetici Minimi per gli Edifici” che contiene il famoso **parametro tecnico H't** relativo alla trasmittanza termica media dell'involucro di un edificio e che si applica in caso di nuova costruzione, ristrutturazione energetica importante di primo e di secondo livello.

Edifici di nuova costruzione

Tenendo presente che tale verifica, nel caso di edifici di nuova costruzione, è concepita per lavorare in sinergia con i requisiti sugli EPnd allo scopo di avere un quadro di verifiche che porti alla progettazione di edifici energeticamente efficienti, e tenendo presente anche il principio dell'ottimalità dei costi, si ritiene che tale verifica per gli edifici di nuova costruzione possa essere mantenuta così come attualmente formulata del Decreto "Requisiti Minimi".

Ristrutturazioni importanti di primo livello

Considerando il fatto che l'involucro esistente dell'edificio oggetto di ristrutturazione possa essere costituito già da una rilevante superficie vetrata, si propone di riformulare il limite facendolo variare in funzione della percentuale di superficie vetrata dell'involucro prima della ristrutturazione (status quo). I nuovi limiti proposti, differenti in funzione della zona climatica e del rapporto tra superficie vetrata e superficie di tutti i componenti (opachi e/o vetrati) oggetto di intervento, sono stati calcolati richiedendo prestazioni dei componenti (serramenti) crescenti all'aumentare della superficie vetrata fino ad arrivare asintoticamente al limite tecnologico.

Ristrutturazioni importanti di secondo livello

Per quanto riguarda le ristrutturazioni importanti di secondo livello, considerata l'esistenza di limiti specifici sulle trasmittanze termiche delle strutture per tipologia, si propone di eliminare la verifica dell'H't.

L'Assemblea UNICMI chiede al MISE che faccia proprie le indicazioni scaturite dal CTI, che sono una mediazione condivisa da tutti le componenti e modifichi i decreti energetici del 2015 eliminando la distorsione introdotta precedentemente con il parametro H' t.